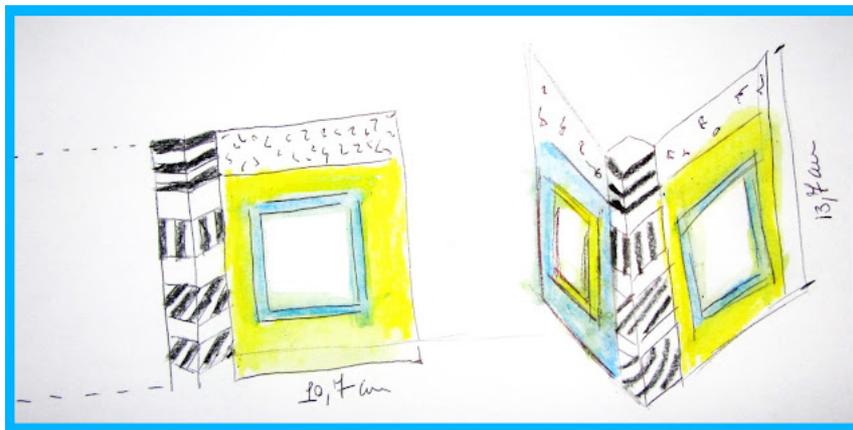


mercoledì 25 gennaio 2012

## My Totem Book

*"Un designer dovrebbe sapere che gli oggetti possono diventare lo strumento di un rito esistenziale."*

(Ettore SOTTASS, Nel mondo degli oggetti, conversazione del 10 marzo 2004, DOMUS, n. 869, aprile 2004)



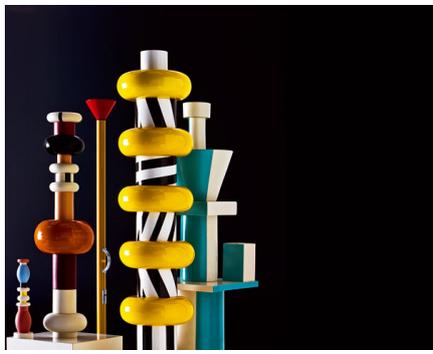
*"(...) I colori si stendono come macchie o si allungano in righe, si allontanano o si mescolano, dicono e non dicono, si odiano, si amano, i colori pesano o sono leggeri, urlano o sono muti...i colori ti accendono la memoria o possono cancellarla."*

(Ettore SOTTASS, Scritto di notte, ediz. ADELPHI, Ottobre 2010 - pag 227)



Sulla base di questi concetti, per la terza esercitazione con riferimento alla piattaforma <http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/> (appunti Lezione 6, 3° esercitazione) ed in particolare alla realizzazione di Antonio Gerace allievo del corso B prof CECILIA POLIDORI a.a. 2010-2011 <http://antoniogeracedesignallievo.blogspot.com/>, ho realizzato il mio handmade book.

### I totem realizzati da E. SOTTASS per BITOSSI



Tre grandi totem in ceramica policroma con base in legno laminato realizzati da Ettore Sottass per la collezione *Mirabili Arte d'Abitare* (1994-96) (<http://www.mirabili.it/index.php?vedi=ok&id=93&start=0>): in giallo, bianco e nero *Odalisca*, in bianco e azzurro *Claire de lune* e, caratterizzato da sfumature lucide e opache, *Chocolat*.

Sono oggetti che hanno un carattere quasi esoterico, i colori "...dicono e non dicono..." quasi a nascondere un pezzetto "della fragile anima" di Sottass stesso.

#### Il fenomeno MEMPHIS

Memphis è il grande fenomeno culturale degli anni 80 che ha rivoluzionato le logiche creativo-commerciali del mondo del Design. Nata da un'operazione culturale avviata da Ettore Sottass da un gruppo di giovani architetti e designers milanesi a cui si sono aggiunti, poco dopo, alcuni fra i più famosi designers della scena internazionale, Memphis ha sconvolto e ribaltato tutti quanti i presupposti esistenti fino allora circa l'idea dell'abitare. Con Ettore Sottass come colonna portante del gruppo, il design ha acquisito una nuova concezione espressiva legata a nuove forme, nuovi materiali e nuovi

patterns ribaltando i precedenti limiti creativi imposti dall'industria. Il movimento Memphis è così diventato il simbolo quasi mitico del "Nuovo Design". La sua influenza è ancora evidente in moltissimi settori della produzione e non solo.

<http://www.memphis-milano.it/>

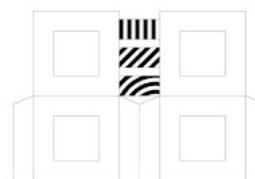
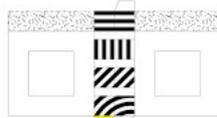
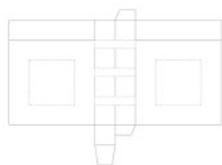
<http://numero.tumblr.com/post/9118235043/rob-giampietro-on-memphis-design>

### My Handmade book

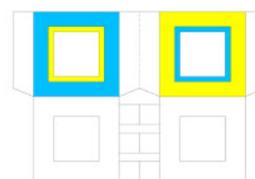
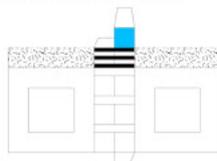
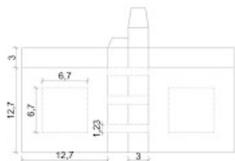
Schema progettuale



Schizzi di progetto



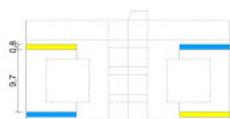
Rivestimento interno



Schema struttura principale

Rivestimento esterno

Sistema tasche esterne



Schema guide interne



Schema pieghevole



Rivestimento per fori esterni



Schema pieghevole (retro)



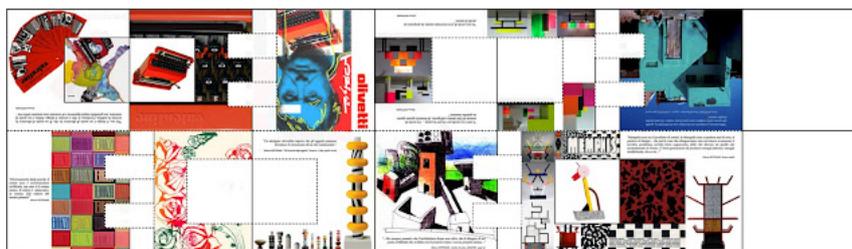
Foglio bianco per appunti personali

**Particolare del sistema pieghevole**

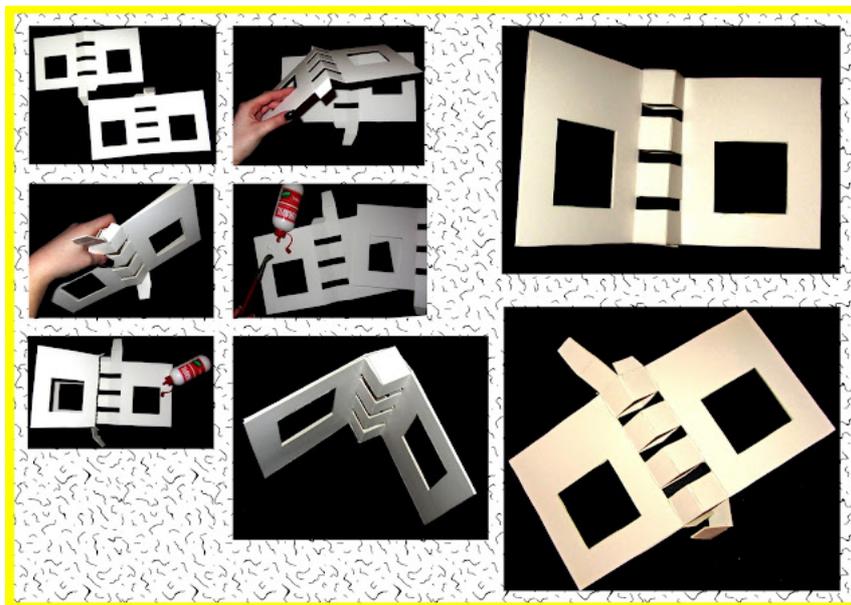
Attraverso semplici metafore, pensieri, concetti di E.SOTTASS ho pensato di riassumere i passaggi più importanti della sua carriera e del suo modo di fare Design, Arte e ancor più importante, del suo modo di fare Architettura:

*"Mi arrabbio quando mi dicono che sono un artista; cioè, non mi arrabbio ma sono fondamentalmente un architetto."*

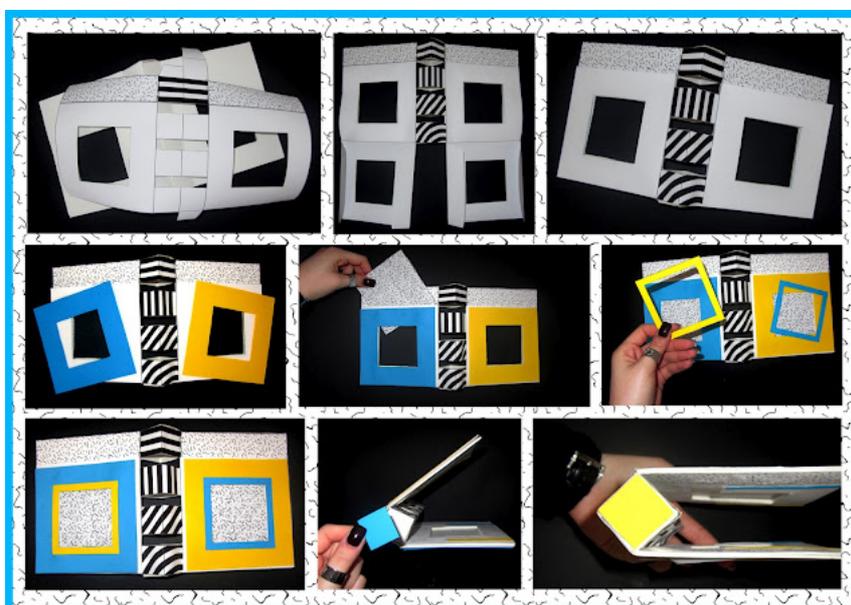
(E.SOTTASS, *Maestri del design*, Bruno MONDADORI, 2005)



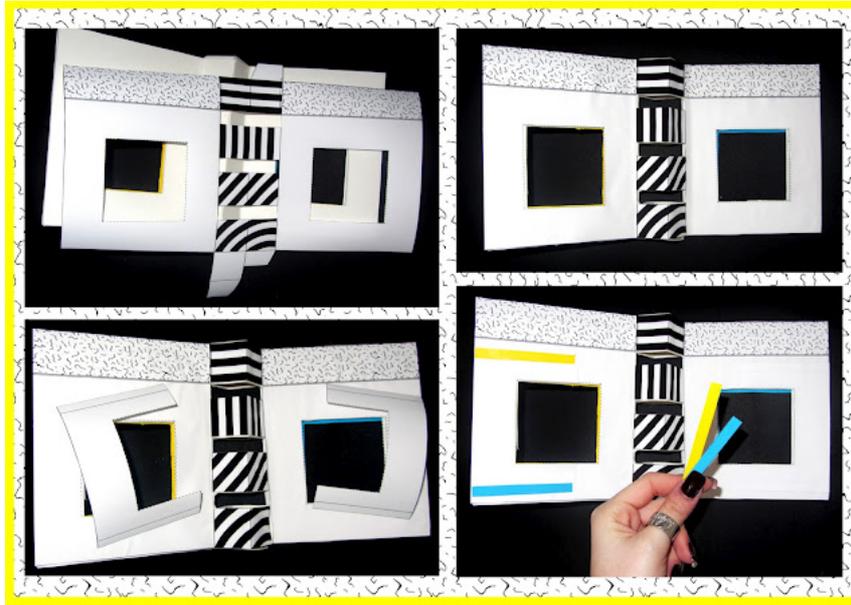
**Fasi di realizzazione**



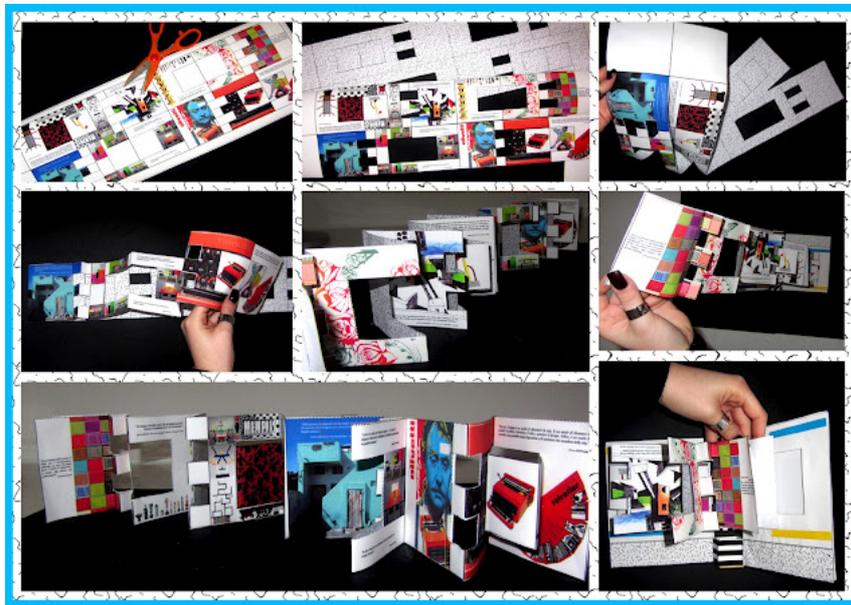
Per realizzare la struttura esterna ho utilizzato un foglio di cartoncino da 1 mm.  
Dopo aver ritagliato perfettamente le sagome, ho assemblato le due parti.



- In un secondo momento, ho rivestito il mio book sul lato esterno:
- Ho incollato il "rivestimento-base", dopo di che, ho aggiunto il sistema delle tasche esterne.
  - Ho utilizzato del cartoncino colorato giallo e azzurro per rivestire appunto la parte anteriore del "sistema-tasche" e le parti superiore e inferiore del parallelepipedo centrale.
  - Infine ho ritagliato dei cartoncini con la texture "bacterio" da inserire dentro le tasche esterne.



Ho poi incollato il rivestimento interno, aggiungendovi il "sistema-guide", che come vedremo in seguito, fungeranno da supporto per il "sistema - pieghevole". Ho cercato di caratterizzare le guide aggiungendo due strisce di cartoncini colorati giallo e azzurro per ognuna.



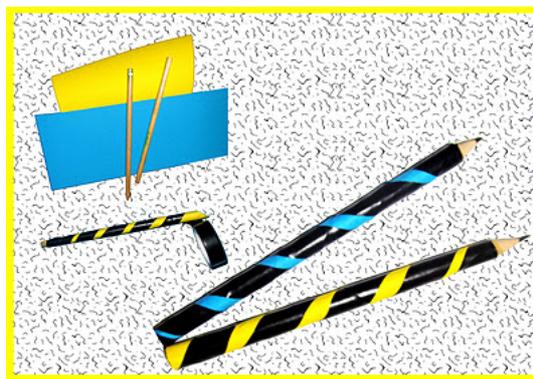
Per realizzare il "sistema pieghevole", da inserire all'interno del mio book, ho inizialmente ritagliato le due sagome precedentemente stampate (vedi schema progettuale), le ho incollate e piegate seguendo lo schema. Ho fatto in modo di non incollare gli estremi di entrambe le parti, così da poterle inserire all'interno delle guide.



Ho realizzato i fogli bianchi per gli appunti personali seguendo lo stesso tema del parallelepipedo esterno e infine li ho inseriti all'interno del pieghevole, nello spazio apposito.

My Totem book





Realizzazione di matite da inserire all'interno del parallelepipedo.

Ho utilizzato del cartoncino e del nastro isolante.



Publicato da Giusy Pesce Design a 1/25/2012 06:39:00 PM

lunedì 30 gennaio 2012

## The ceramic handmade book



Ettore Sottsass è stato uno dei più noti protagonisti del Design Italiano. A Sottsass è riconosciuta l'invenzione di un linguaggio originale, rivoluzionario, con cui si è posto di fronte al tema della progettazione, influenzando il gusto del proprio tempo. Una presa di posizione filosofica e poetica percorre tutto il suo lavoro di architetto, designer, pittore, ceramista, fotografo, scrittore, esprimendo, a dispetto del suo carattere, un'estrema vivacità e fantasia.

*"A volte dipingevo tempere, un po' per curiosità, un po' per Spazzapam, ma soprattutto perché sono sempre stato affascinato dai colori"*

Ettore SOTTASS, *Scritto di notte*, ediz. Adelphi, Ottobre 2010 - pag 227

Infatti Sottsass fin da piccolo ha dimostrato un particolare interesse per i colori, colori che rendevano ai suoi occhi il mondo un posto bellissimo. La sua capacità di usare il colore come elemento fondante della propria espressione ha dato vita alle sue architetture, ai mobili *Memphis* e alla celebre, rossa, macchina da scrivere "*Valentine*".

Studiando Sottsass e la sua produzione sono rimasta particolarmente colpita dalle sue ceramiche, oggetti che appunto dimostrano quanto detto prima. Alla ceramica, Sottsass, si avvicina negli anni cinquanta-sessanta, "quando un signore americano, *Irving Richards*, che faceva fare ceramiche alla fabbrica *Bitossi di Montelupo*..." gli chiede di realizzare dei disegni per piatti, portafrutta, vasi, ecc.. Inizia, così ad apprendere le tecniche di lavorazione, modellazione e cottura di questa *materia interessante* grazie ad Aldo Londi, direttore artistico dell'intero progetto. I segni e i disegni che rivestono le superfici sembrano voler ricostruire l'essenza magica e misteriosa che appartiene alle simbologie delle culture antiche. A questo scopo usa però colori accesi, forti, accostati in maniera audace; sono i colori che meglio rappresentano l'icona del "*Design Italiano*": solare, positivo, calato nella gioia di vivere.

Parlando delle sue ceramiche, è inevitabile non parlare degli smalti che utilizza per decorarli. Infatti la tecnica dello smalto, sperimentata casualmente per un'errata cottura, è particolarmente complessa e preziosa e per questo inadatta alla produzione industriale di oggetti di design. Sottsass ama le qualità materiche dello smalto che ben si prestano alla sua ricerca formale. L'intrinseca natura vetrosa del materiale dà una consistenza fisica alle superfici, irregolarmente spesse ma lisce e lucide, e offre la possibilità di usare campi di colore puri e straordinariamente vividi. Nei vasi di Sottsass lo smalto è esaltato per contrasto anche in superfici di legno o di rame.

Da questa mia "scoperta", per realizzare la pelle del mio handmade book, oggetto della terza esercitazione (<http://ceciliapolidoridesignlezioni2.blogspot.com/>) assegnatami dalla Prof. Cecilia Polidori, scelgo proprio le *ceramiche e gli smalti di Sottsass*.

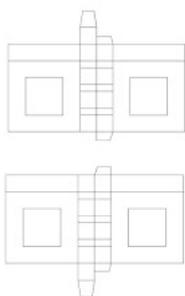
### Project Documentation

Per creare la struttura dell'oggetto faccio riferimento agli schemi di *Antonio Gerace* (vedi sito <http://antoniogeracedesignallievo.blogspot.com/p/project.html>) e su questi progetto la pelle del mio handmade book.

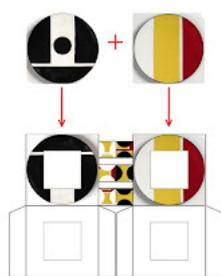
Essendo anche un porta CD per la pelle delle tasche esterne uso due tondi in smalto su rame che Sottsass realizza per la Galleria "*Il Sestante*", inaugurata nel 1958. E dalla fusione delle fantasie di questi, creo il motivo della parte superiore del rivestimento interno-esterno e il retro dello schema pieghevole.



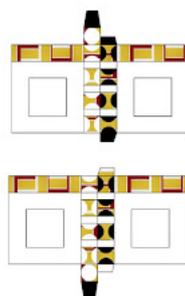
Schema struttura principale



Sistema tasche esterne



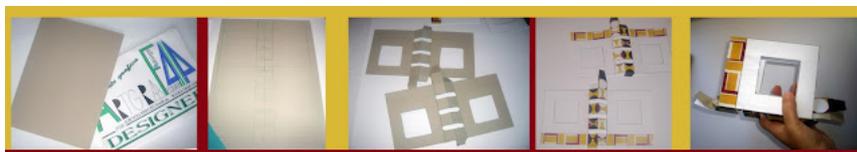
Schema rivestimento esterno ed interno



Schema pieghevole fronte e retro



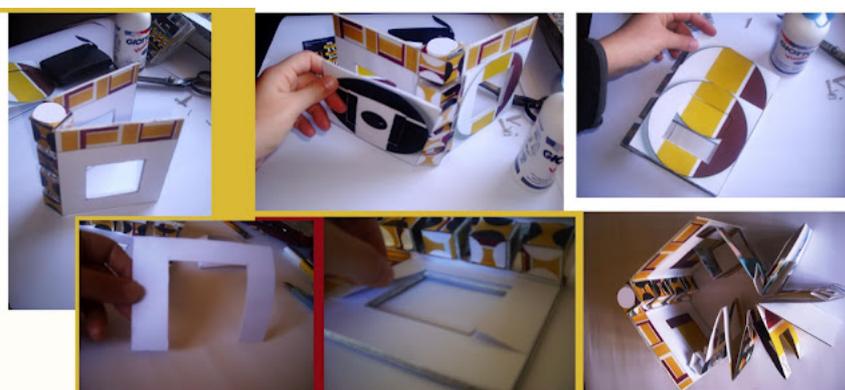
Una volta completata la pelle del mio handmade book sul computer passo subito al tridimensionale. Osservando le fasi del primo prototipo realizzato da **Antonio Gerace**, per realizzare la struttura riutilizzo il cartoncino rigido di un album da disegno dello spessore di 1 mm circa. Dopo aver disegnato e ritagliato la sagoma della struttura, incollo gli schemi precedentemente stampati e ritagliati.



Aspettando che la colla asciughi completamente, mi occupo dello schema pieghevole. Perciò ritaglio le stampe e le assemblo secondo la tecnica del Kirigami. Subito dopo realizzo i fogli degli appunti che incollo alla schema pieghevole con una semplice linguetta.

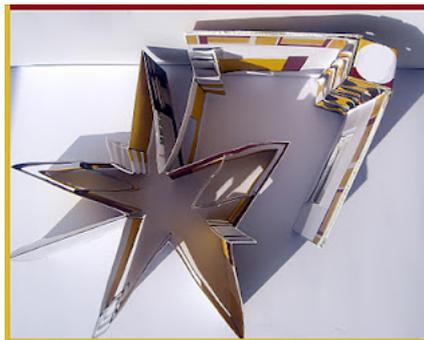


Procedo con l'incollare le tasche esterne alla struttura principale e all'interno, invece, inserisco delle guide per il sistema pieghevole. Ed ecco il mio handmade book.



**The ceramic handmade book**





*"Io non credo di aver inventato niente, ho proposto un modo di essere"*

Ettore Sottsass

Riferimenti sulla produzione di Sottsass:

<http://www.abitare.it/it/highlights/ettore-sottsass/>

Link immagini:

[http://download.kataweb.it/mediaweb/image/brand\\_espressonline/2011/03/21/1300720567133\\_19\\_zoom\\_vasi\\_sottsass\\_2\\_000.jpg](http://download.kataweb.it/mediaweb/image/brand_espressonline/2011/03/21/1300720567133_19_zoom_vasi_sottsass_2_000.jpg)

[http://www.abitare.it/it/wp-content/uploads/2011/02/T-1\\_Gal700px.jpg](http://www.abitare.it/it/wp-content/uploads/2011/02/T-1_Gal700px.jpg)

Publicato da Federica Papalia a 1/30/2012 01:06:00 PM  
venerdì 3 febbraio 2012

## My Superbook

*"Quando disegno non cerco di salvare il mondo, cerco di salvare me stesso... non sono un rivoluzionario né un missionario".*

(Ettore SOTTASS, Nel mondo degli oggetti, conversazione del 10 Marzo 2004, DOMUS n.869, Aprile 2004)



Per la terza esercitazione proposta dalla Prof. Polidori Cecilia: la realizzazione di un *Handmade Book* con tema **Ettore Sottsass** sulla base dell'esperienza dell'allievo **Antonio Gerace** del corso B di design a.a. 2010-2011, ho deciso trattare la "pelle" dell'oggetto utilizzando come riferimento i mobili **Superbox** ed alcuni *pattern* disegnati dal gruppo **Memphis**, e il logo del gruppo stesso.



### **Superbox**

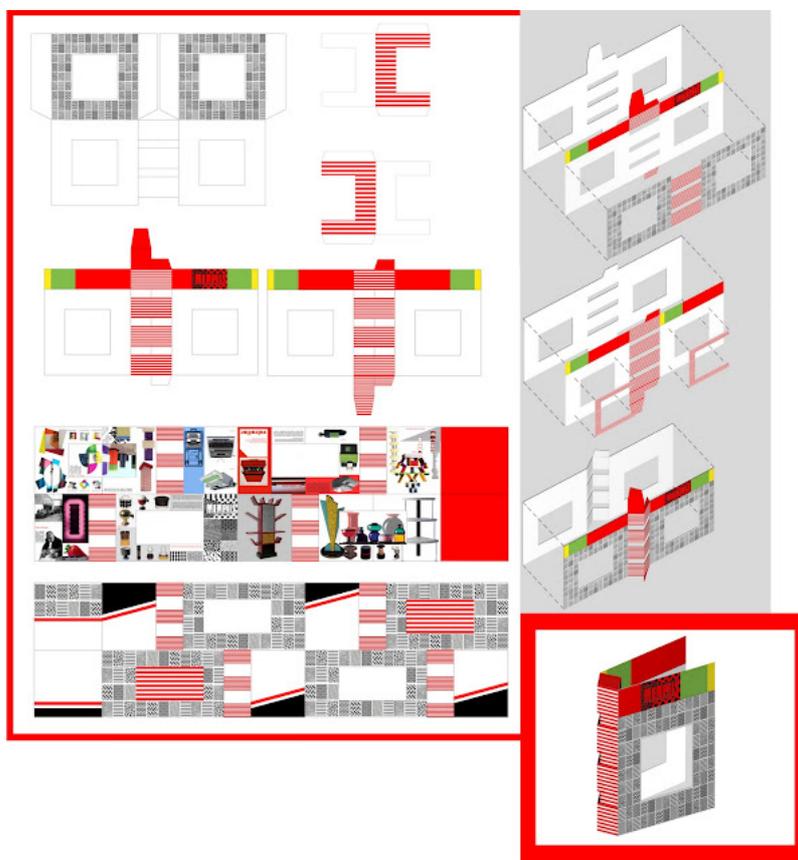
Disegnati nel 1966 per pubblicizzare i nuovi laminati plastici dell'**Abet Print**, esistevano solo come modellini in scala, in seguito **Poltronova**, della quale Ettore Sottsass era allora direttore artistico, ne costruì alcuni esemplari chiamati "**Superbox**" scelti fra i più semplici della serie pubblicata da *Domus* (449, aprile 1967). Questi mobili sono grandi volumi fasciati di colori e pensati isolati al centro di una stanza. Nel 2004 **Poltronova** decise di realizzare altri 5 esemplari inediti firmati e numerati. Per prima cosa inizio a ridisegnare e comprendere gli schemi dell'oggetto visibili nel blog di **Antonio Gerace** <http://antoniogeracedesignallievo.blogspot.com/p/project.html>.





**Fase Progettuale**

Successivamente ho disegnato in digitale il rivestimento per l'*handmade book* con i motivi di riferimento scelti, cercando di capire la resa che avrebbero avuto nell'oggetto tridimensionale.

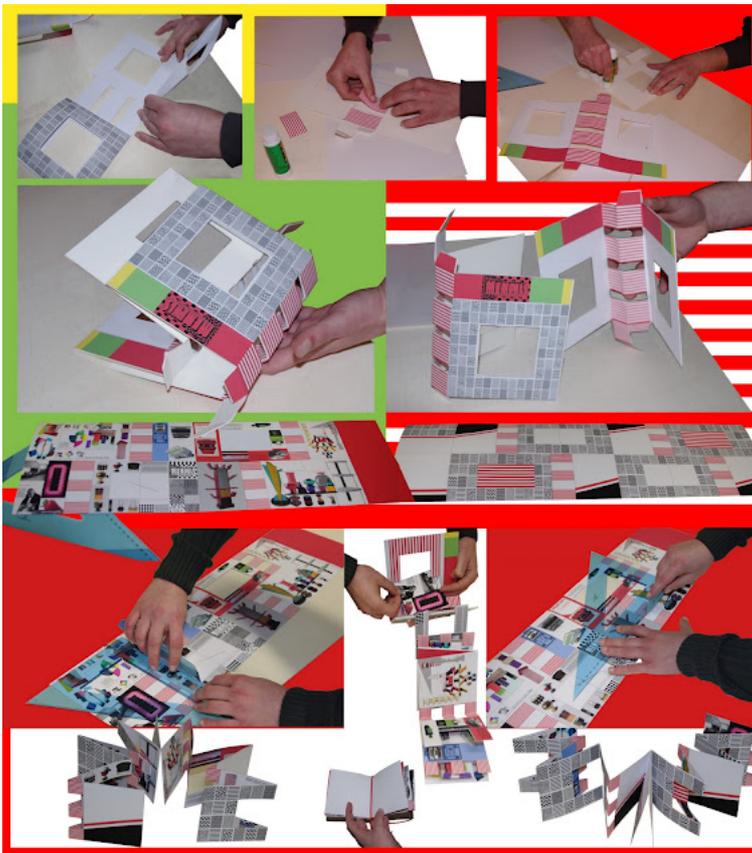


**Fase di Realizzazione**

Per realizzare l'oggetto ho iniziato disegnando a mano la sagome in un cartoncino da 1 mm, che ho tagliato e piegato secondo lo schema. Successivamente, dopo aver stampato i rivestimenti, li ho tagliati.



Nella fase successiva ho incollato i rivestimenti alle sagome in cartoncino e, passo successivo, le due sagome tra di loro. Infine ho preparato il *pieghevole*, tagliando e incollando le varie parti.





link di riferimento immagini

- <http://www.phillipsdeputy.com/auctions/lot-detail/ETTORE-SOTTASS-JR/UK050110/56/5/1/12/detail.aspx>
- <http://lamodern.wordpress.com/2011/02/14/wary-meyers-and-the-sottsass-superbox/>
- <http://roli.terapad.com/index.cfm?fa=contentNews.newsDetails&newsID=153770&from=archive>
- [http://www.centrostudipoltronova.it/attivita\\_02.htm](http://www.centrostudipoltronova.it/attivita_02.htm)
- [http://www.bohemelight.eu/cms/index.php?article\\_id=2&clang=&filter=75&view=214](http://www.bohemelight.eu/cms/index.php?article_id=2&clang=&filter=75&view=214)
- <http://www.justinbeal.com/memphis.html>

Link riferimento testo

- [http://it.wikiquote.org/wiki/Ettore\\_Sottsass](http://it.wikiquote.org/wiki/Ettore_Sottsass)
- [http://www.centrostudipoltronova.it/attivita\\_02.htm](http://www.centrostudipoltronova.it/attivita_02.htm)
- <http://www.justinbeal.com/memphis.html>

Publicato da Giancarlo Ferrante a 2/03/2012 03:08:00 PM

## My Handmade Book!



*"Sottsass è un mago. Senza Sottsass la nostra vita sarebbe incolore!"* Hans HOLLEIN - 2005

Per la creazione dell'**Handmade Book**, mi sono attenuta al materiale fornito dalla docente del corso Prof.ssa Cecilia Polidori, <http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/> con riferimento al lavoro svolto dallo studente Antonio Gerace <http://antoniogeracedesignallievo.blogspot.com/p/project.html>, proposto per il **Corso B di Design Industriale** nell'a.a. 2010-2011.





Nella prima fase, ho cercato di capire come funzionasse questo oggetto e, contemporaneamente, pensare a come poter realizzare il nuovo rivestimento. Ho scelto di **Ettore Sottsass** tra le macchine da scrivere per **Olivetti** la **Valentine**, prodotta nel 1968, con guscio-scatoletta, in ABS.  
*"Pensata come una nuova penna biro, un oggetto da pochi soldi pronto per essere venduto anche nei mercati di paese"* -Ettore SOTTASS



**SCHEMA PROGETTUALE**

Nella seconda fase, ho ridisegnato tutte le parti che compongono il Book, procedendo, parallelamente, alla progettazione della "pelle", utilizzando la famosa macchina da scrivere, con riferimento

all'immagine [http://farm3.static.flickr.com/2358/2194969432\\_035d24721d.jpg](http://farm3.static.flickr.com/2358/2194969432_035d24721d.jpg)





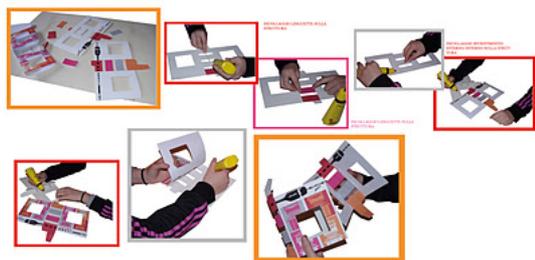
**PROCESSO DI REALIZZAZIONE**

Per la realizzazione della *struttura esterna*, ho utilizzato cartoncino da 1mm che tagliandolo mi ha dato le sagome desiderate.

Procedo col taglio delle **tasche** e con il loro incollaggio.

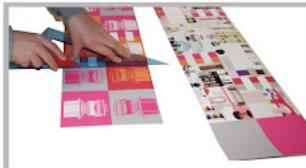


Dopo aver ritagliato tutte le parti, passo all'incollaggio di queste.





Infine incollo le due parti strutturali e procedo con la realizzazione del **pieghevole** e delle **guide** che lo fisseranno.



TAGLIO PIEGHEVOLE



INCOLLAGGIO PIEGHEVOLE





Link di Riferimento Testo:

[http://it.wikipedia.org/wiki/Olivetti\\_Valentine](http://it.wikipedia.org/wiki/Olivetti_Valentine)

Link di Riferimento Immagini:

<http://myrthco.com/wp-content/uploads/2010/07/721px-Olivetti-Valentine.jpg>

[http://i-cdn.apartmenttherapy.com/images/unplgd/121611\\_olivetti3.jpg](http://i-cdn.apartmenttherapy.com/images/unplgd/121611_olivetti3.jpg)

[http://www.pluto.no/kulturspeilet/bildemag/A/italia/sotsass\\_valentineOlivetti.jpg](http://www.pluto.no/kulturspeilet/bildemag/A/italia/sotsass_valentineOlivetti.jpg)

<http://www.flickr.com/photos/19855494@N00/3597854490/sizes/z/in/photostream/>

Publicato da Federica Cilea a 2/03/2012 03:52:00 PM

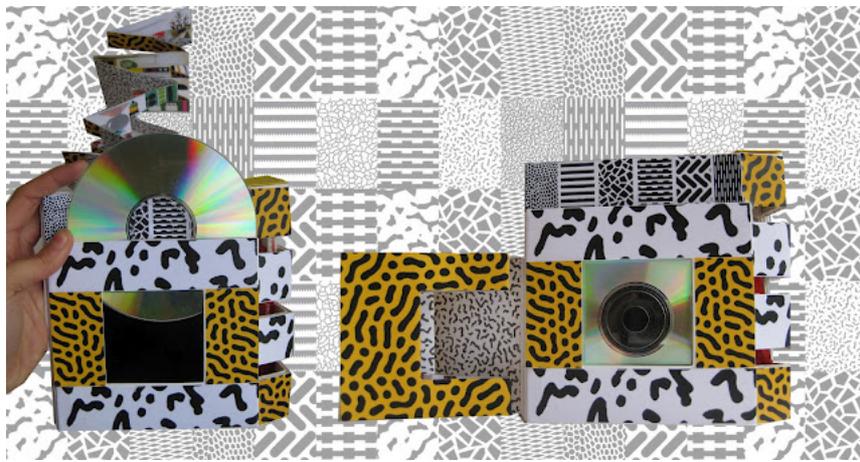
giovedì 9 febbraio 2012

## My laminate Book

*"Vorrei che gli oggetti non tanto fossero silenziosi ma costringessero al silenzio chi li usa, chi li guarda."*

da l'intervista rilasciata nel 2001 a Milano e tratta da: *Maestri del Design*, a cura di D. Duva, M. Invitti, E. Milia, M. Pirola, Bruno Mondadori editore, Milano 2005.

Dopo aver consultato il materiale della docente del corso Prof.ssa Cecilia Polidori, (<http://ceciliapolidorideisgnlezione2.blogspot.com>, [cecilia polidori TWICE DESIGN LESSONS: appunti Lezione 6, 3° esercitazione](http://cecilia.polidori.TWICE%20DESIGN%20LESSONS%3A%20appunti%20Lezione%206,%203%20esercitazione)), in seguito all'esperienza del suo allievo Antonio Gerace del corso B di Design a.a. 2010-2011, ho realizzato il mio **"laminate" Handmade Book**.



rivestimento per il mio **"laminate" Handmade book**.

Studiando **Ettore Sottsass**, resto colpita dal mondo eccentrico e ornamentale del gruppo **Memphis**, in particolare dai patterns di alcuni laminati plastici, che scelgo come

*"Memphis dona agli oggetti uno spessore simbolico, emotivo e rituale. Il principio alla base di mobili assurdi e monumentali è l'emozione prima della funzione."*

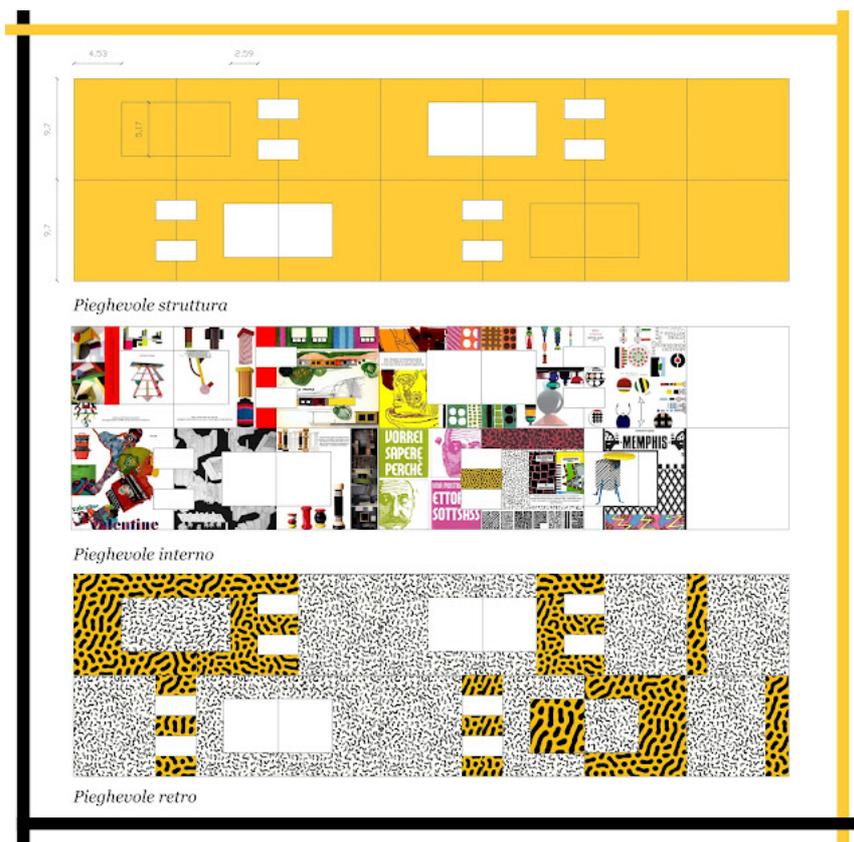
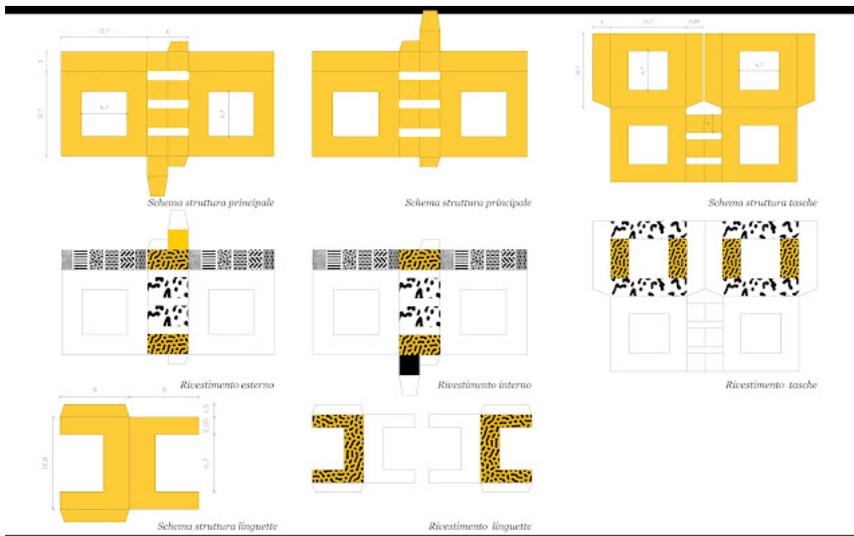


da: <http://emiliatracuzzi.designallievo.blogspot.com/p/e-un-libro-di-comunicazione.html>, EMILIA TRACUZZI DESIGN ALLIEVA del corso B prof CECILIA POLIDORI a.a. 2010-2011: interessanti

**Memphis** cambia il volto del mobile contemporaneo. Dona agli oggetti uno spessore simbolico, emotivo e rituale. Nato come simbolo del new design, vuole dare vita ad un design più creativo, giocoso e colorato che si opponeva al Modernismo e che si ispirava anche ai decori del passato. Inoltre, la collaborazione tra **Abet Laminati** e **Ettore Sottsass** ha dato origine ad un modo nuovo di concepire il laminato. Una committenza illuminata e coraggiosa da una parte e la straordinaria sensibilità al colore e la grande capacità di **Ettore Sottsass** di utilizzare il disegno e la sua forza evocativa.

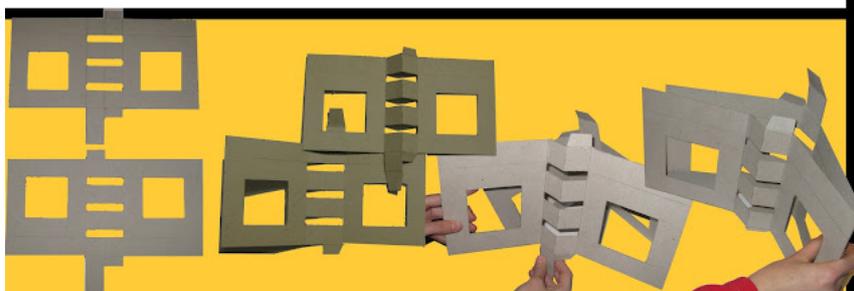
**SCHEMA DI PROGETTO**

Dopo aver disegnato lo schema della struttura principale e del pieghevole, ho pensato a come comporre in digitale il rivestimento dell'*Handmade book*.

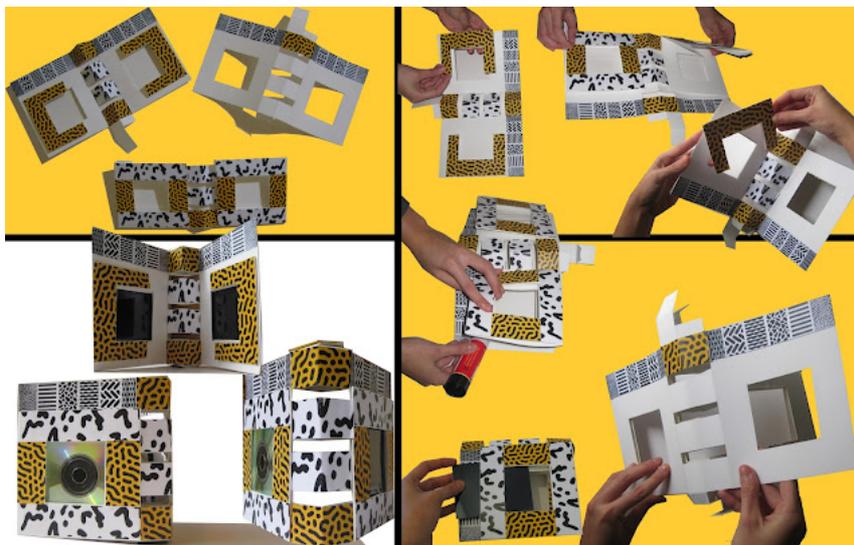


**FASE DI REALIZZAZIONE**

Per la struttura principale ho utilizzato del cartoncino da 1 mm. Ho disegnato e ritagliato i due schemi che successivamente ho incollato l'uno con l'altro.



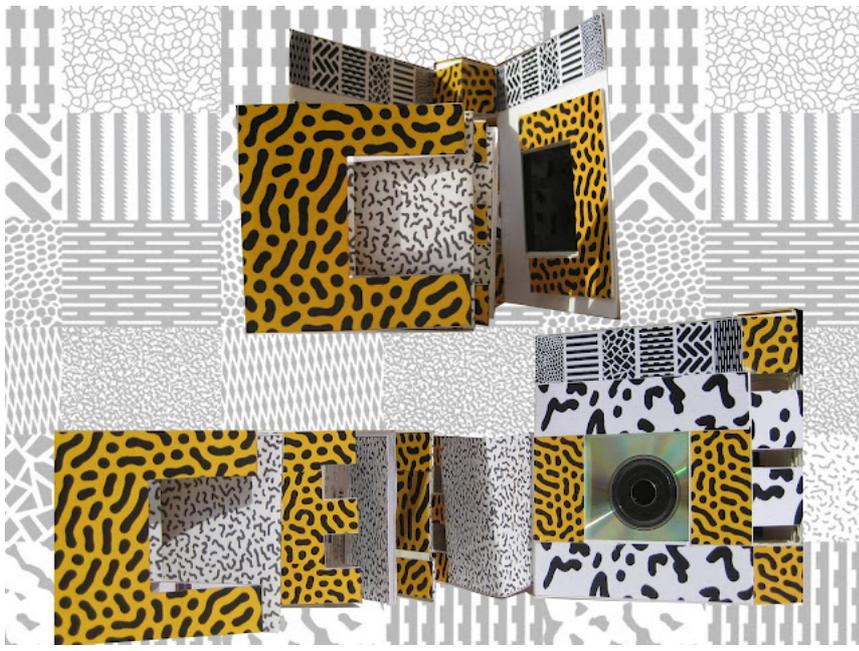
Per il rivestimento ho utilizzato come supporto dei fogli di cartoncino sui quali ho incollato le varie strisce precedentemente stampate. Una volta ultimato il rivestimento delle varie parti ho proseguito incollando queste ultime sulla struttura in cartoncino.



Ho caratterizzato il pieghevole con i temi più significativi di **Ettore Sottsass**. Dopo aver ridisegnato e stampato fronte e retro ho incollato fra loro le due parti, piegandole seguendo lo schema.



### My laminate Book





Link di riferimento testo:

[http://www.edilportale.com/news/2008/05/design-news/abet-laminati-e-ettore-sottsass-a-torino\\_11936\\_39.html](http://www.edilportale.com/news/2008/05/design-news/abet-laminati-e-ettore-sottsass-a-torino_11936_39.html)

<http://www.triennale.it/en/exhibitions/past/608-abet-laminati-e-ettore-sottsass-40-anni-di-lavoro-insieme>

Link di riferimento immagini:

<http://blog.linedandunlined.com/post/404171838/on-memphis-pattern-and-macpaint>

<http://www.hasilarteco.it/c/blog/sottoblog3/page/2/>

<http://brocatus.tumblr.com/post/67965781/this-could-have-been-a-memphis-pattern-but-it-is>

Publicato da Chiara Fugazzotto a 2/09/2012 08:35:00 PM

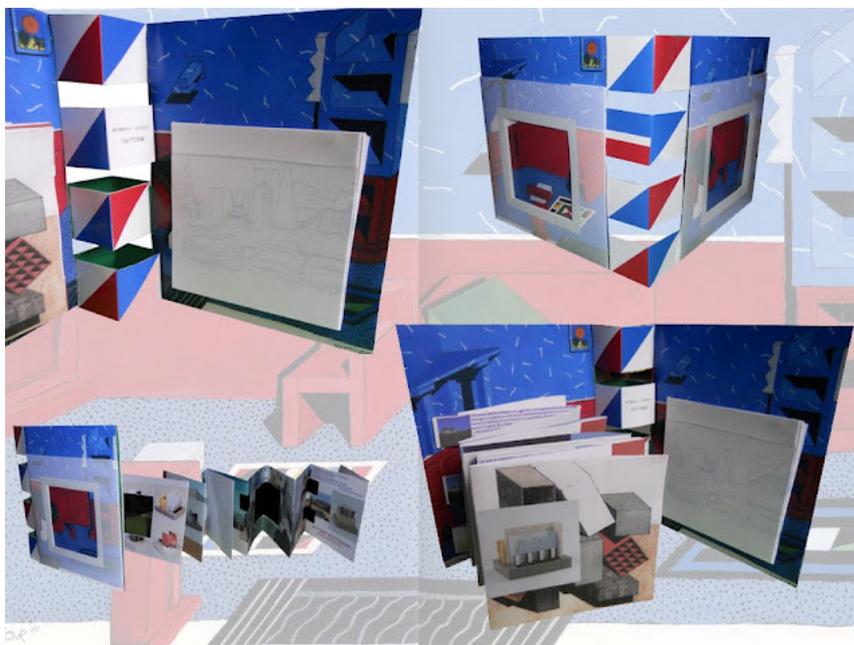
venerdì 10 febbraio 2012

## My barbaric Book

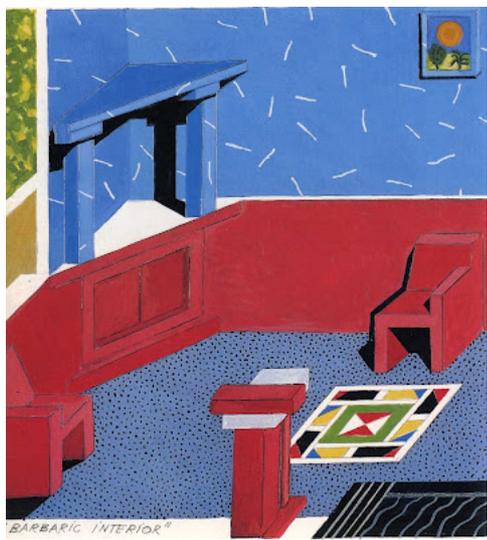
*"Mi arrabbio quando mi dicono che sono un artista...cioè non mi arrabbio ma sono fondamentalmente un architetto"*

Ettore Sottsass, 02 gennaio 2008, *UN GRANDE DEL NOVECENTO* Sottsass, il genio del design, <http://espresso.repubblica.it/dettaglio/sottsass-il-genio-del-design/1935861>

Per la realizzazione del mio **Handmade Book** ho consultato il materiale della docente del corso Prof.ssa Cecilia Polidori, (<http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/>), in seguito all'esperienza dell'allievo **Antonio Gerace** del suo corso B di design a.a. 2010-2011.



Studiando **Ettore Sottsass** e sfogliando diversi libri con suoi disegni e sue architetture, mi hanno colpito diverse sue pitture, in particolare quella che ho scelto come rivestimento per il mio **Handmade book**.



La mia scelta l'ho trovata in un libro in Biblioteca di Facoltà: *Sottsass 700 Disegni*, Skira Editore – Mara Vitali Comunicazioni, Milano 2005, pag. 225-226.

Si tratta di una pittura di **Sottsass** che ritrae un interno di un'abitazione dal titolo "**Barbaric Interior**".

Per quanto riguarda il nastro pieghevole che si troverà all'interno del book ho deciso di illustrare e dedicare tutte le pagine ad **Ettore Sottsass** come architetto, quindi inserendo schizzi, foto e pitture delle sue idee e realizzazioni d'architettura.



#### SCHEMA DI PROGETTO

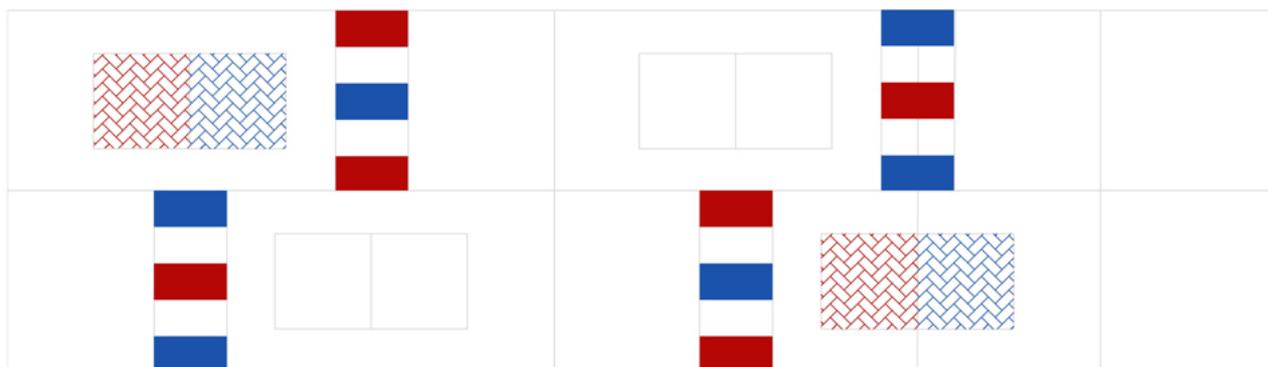


Dopo aver disegnato lo schema della struttura principale e del pieghevole, ho pensato a come comporre in digitale il rivestimento dell'**Handmade book**.

**PIEGHEVOLE INTERNO**

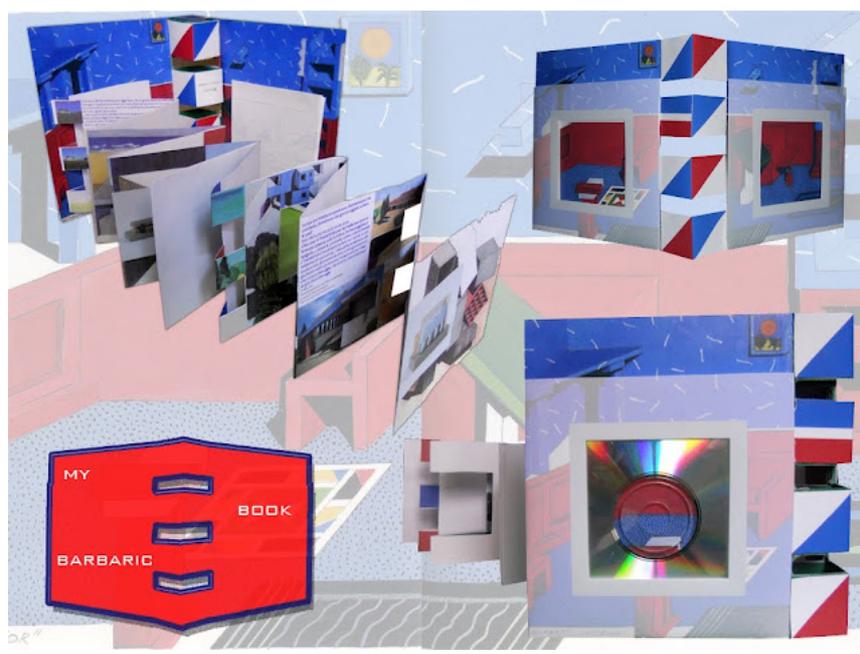


**PIEGHEVOLE RETRO**



**FASE DI REALIZZAZIONE** Per la struttura principale ho riciclato del cartoncino sul quale ho disegnato e ritagliato i due schemi che avrebbero formato la struttura principale del book. Dopo aver incollato le due parti ho ritagliato il rivestimento e il pieghevole precedentemente stampato. Una volta ritagliato tutto ho applicato il fogliopelle alla struttura principale e ho collocato all'interno il nastro pieghevole illustrato. Grazie alle linguette poste in basso e in alto del book si è ricavata una tasca portapenne, mentre sul rivestimento esterno sono applicati due porta cd.

**My barbaric Book**



Publicato da Marco Lombardo a 2/10/2012 02:59:00 PM

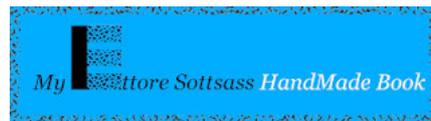
venerdì 10 febbraio 2012

## My Sottsass HandMade Book

Chi tiene in mano questo libro tiene nelle mani (forse) un uomo nudo [...].

Il corpo di un uomo nudo è fragile, si sa, e se lo hai nelle mani, ti prego di avere pazienza, di toccarlo adagio...

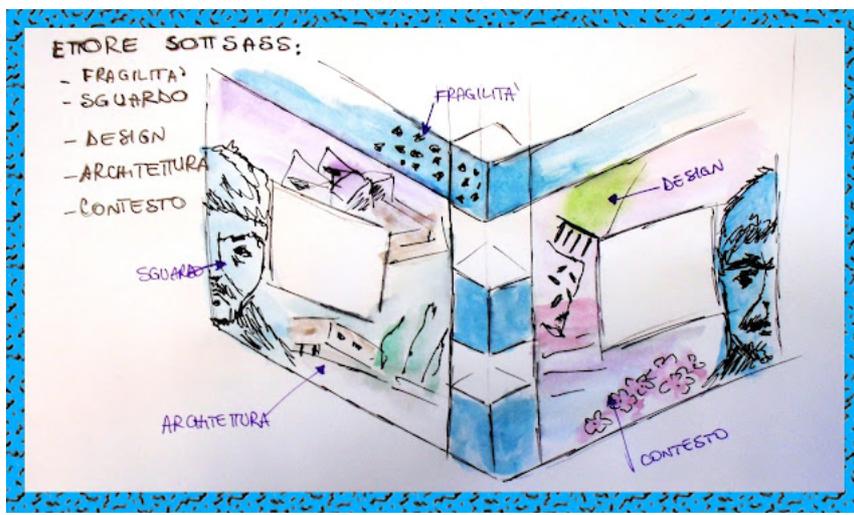
Ettore SOTTASS, *Scritto di notte*, ediz. ADELPHI, Ottobre 2010, pag.11



Se dovessi usare una parola per descrivere quello che per me è **Ettore Sottsass** allora quella parola sarebbe *sguardo*.

Lo sguardo attento di un uomo fragile, che adagio si posa su tutto ciò che lo circonda. Lo sguardo che si preoccupa degli altri individui, li scruta, li osserva e che poi permette di progettare architetture e oggetti della vita quotidiana che diventano sacri, perchè creati per le anime delle persone. Lo sguardo pieno di nostalgia che si perde nelle pianure verdi, azzurre, fiorite o dorate.

Lo sguardo che diventa una sola cosa con gli orizzonti rossi, il cielo indaco, poi blu scuro, e poi nero con le stelle. Ecco cosa ho voluto rappresentare con il mio **HandMade Book**.



Ragionando sulla figura di **Ettore Sottsass**, per la terza esercitazione (vedi <http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/> appunti *Lezione 6, 3° esercitazione*) e basandomi sul lavoro di **Antonio Gerace** allievo del corso B prof CECILIA POLIDORI a.a. 2010-2011 (vedi <http://antoniogeracedesignallievo.blogspot.com>), ho realizzato il mio **HandMade Book**.

Per il rivestimento della copertina scelgo delle immagini che rispecchino la sequenza logica del mio ragionamento, cioè ispirandomi al modo in cui **Ettore**

**Sottsass** descrive le situazioni: una particolare prospettiva che parte focalizzandosi su ciò che è più vicino fino ad arrivare a qualcosa di lontano, di infinito.

- Per rappresentare la fragilità scelgo una *Texture* di **Memphis**;

*"Esiste un rito magico con il quale si invoca e si propizia la pioggia innaffiando la polvere secca della terra."*



Ettore SOTTASS, *Per un Bauhaus immaginista contro un Bauhaus immaginario*, in "Casa e Turismo", Milano n. 12, 1956

- Per lo sguardo utilizzo l'immagine della campagna pubblicitaria per la macchina da scrivere realizzata da **Ettore Sottsass, Olivetti Valentine**, 1968;

*"So bene che l'aria del cielo è invasa da parole, da miliardi di parole di tutte le lingue che producono ogni giorno un rombo terrificante; non si sente ma so che tutte quelle parole ci sono."*

Ettore SOTTASS, *Scritto di notte*, ediz. ADELPHI, Ottobre 2010, pag.157



- Per rappresentare il mondo del design, scelgo il **Disegno per un vaso in vetro**, 1983;

*"Se io avessi lavorato a larghi gradini la collina e se avessi scavato canali grandi e piccoli – come le vene di un braccio – perché l'acqua della pioggia fosse raccolta, curata e amministrata a coprire la terra delle terrazze, e se poi avessi piantato a spazi equidistanti le piantine di riso e guardato ogni giorno il cielo nero mescolarsi, specchiandosi, alle foglie che crescono sott'acqua, e se poi finalmente, dopo centoquaranta giorni, avessi raccolto il riso con pazienza, questo chilo di chicchi bianchi, per me, sarebbe sacro."*

Ettore SOTTASS, *Metafore*, a cura di Milco Carboni e Barbara Radice, Skira, Milano, 2002

- Per l'architettura invece, il **Modellino di architettura in marmi policromi**, esposto alla mostra: "Vorrei sapere perché. Una mostra su Ettore Sottsass", Salone degli re 2007 - 2 marzo 2008



*"Se fai un buco nella roccia, uscirà l'acqua. Uscirà calma, immobile, che respira adagio dal fondo della roccia e saprai finalmente che vivi sopra la polpa di un frutto celeste. Se fai un segno nel deserto, saprai finalmente quanto sono lunghe le ombre e saprai quanti passi potrai fare e fino a dove è calata a mezzanotte la luna."*

Ettore SOTTASS, *Metafore*, a cura di Milco Carboni e Barbara Radice, Skira, Milano, 2002

- E ancora per l'architettura il **Disegno di una Casa in Toscana**;

*"Mi emoziono sempre molto quando entro in contatto con i pesi del mondo."*

Conversazione con Ettore Sottsass, di Davide Vergas



- Infine per il contesto, scelgo il **Disegno di un modulo per ambiente domestico flessibile**, MOMA, 1972.

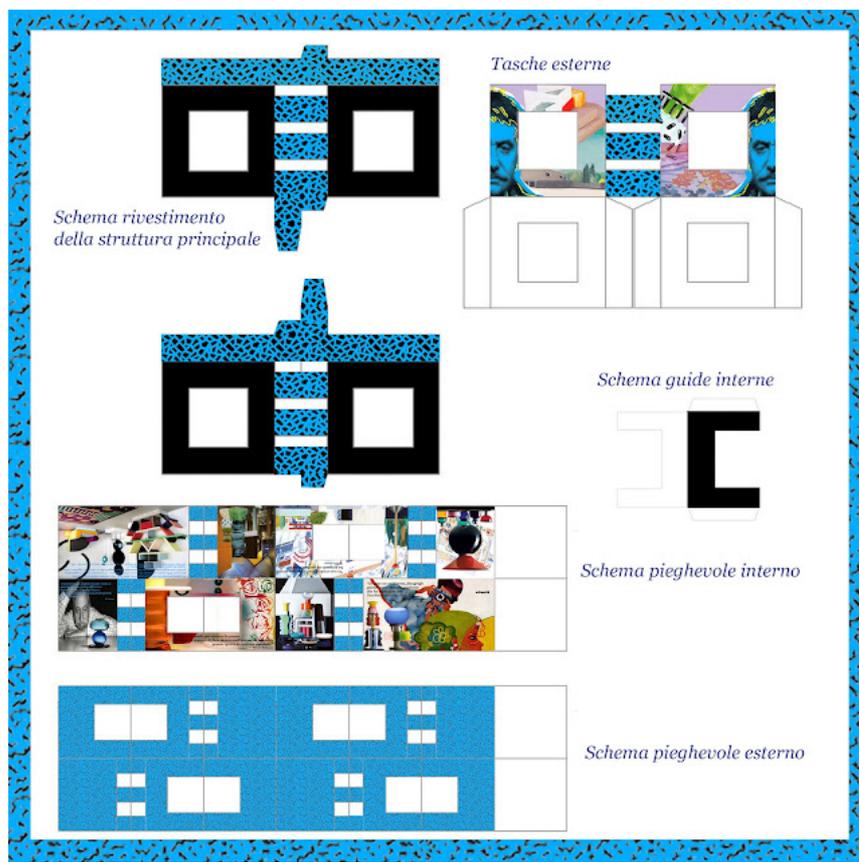
Il tramonto è sceso molto adagio, come succede a giugno.

L'orizzonte è rimasto per lungo tempo rosso cupo, sempre più cupo, mentre il cielo era indaco, poi blu scuro e in alto, nero con le stelle.

Ettore SOTTASS, *Scritto di notte*, ediz. ADELPHI, Ottobre 2010, pag.244

Successivamente seguendo lo schema e le istruzioni di **Antonio Gerace** (vedi <http://antoniogeracedesignallievo.blogspot.com/>), progetto e realizzo ogni componente del mio **HandMade Book**.





Per la realizzazione della copertina mi sono servita del cartoncino bianco da 1mm.

Ho disegnato e ritagliato i due schemi per la struttura principale e successivamente ho incollato il rivestimento e le tasche esterne realizzate precedentemente al PC. All'interno della struttura principale invece ho applicato le guide per l'inserimento del sistema pieghevole e del blocchetto di fogli bianchi per le note.





Pubblicato da Caterina Sposato a 2/10/2012 07:04:00 PM

sabato 11 febbraio 2012

## My Paintings Book

### **My Paintings Book**

*"il design è un modo di discutere la vita. È un modo di discutere la società, la politica, l'erotismo, il cibo e persino il design. Infine, è un modo di costruire, una possibile utopia figurativa o di costruire una metafora della vita."*

(1/1/2008 (9:7) <http://www.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/cultura/200801articoli/28870girata.asp>)

Per la realizzazione del mio **Handmade Book** ho consultato il materiale della docente del corso Prof.ssa Cecilia Polidori, (<http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/>), in seguito all'esperienza dell'allievo **Antonio Gerace** del suo corso B di design a.a. 2010-2011.



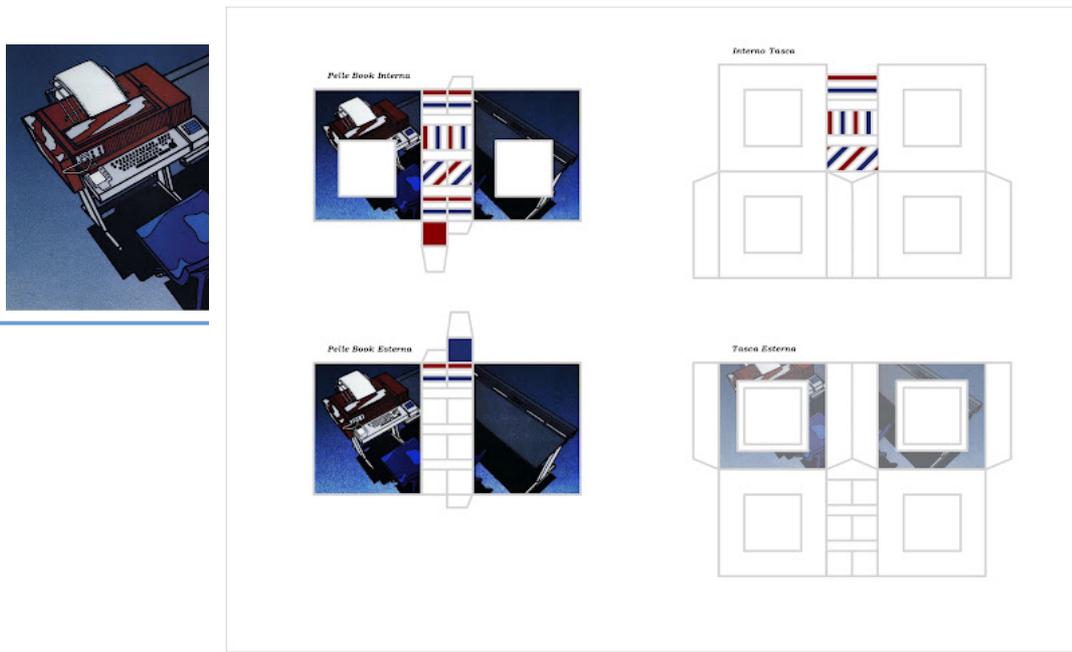
Studiando **Ettore Sottsass** e sfogliando diversi libri con suoi disegni e sue architetture, mi hanno colpito diverse sue pitture, in particolare quella che ho scelto come rivestimento per il mio **Handmade**

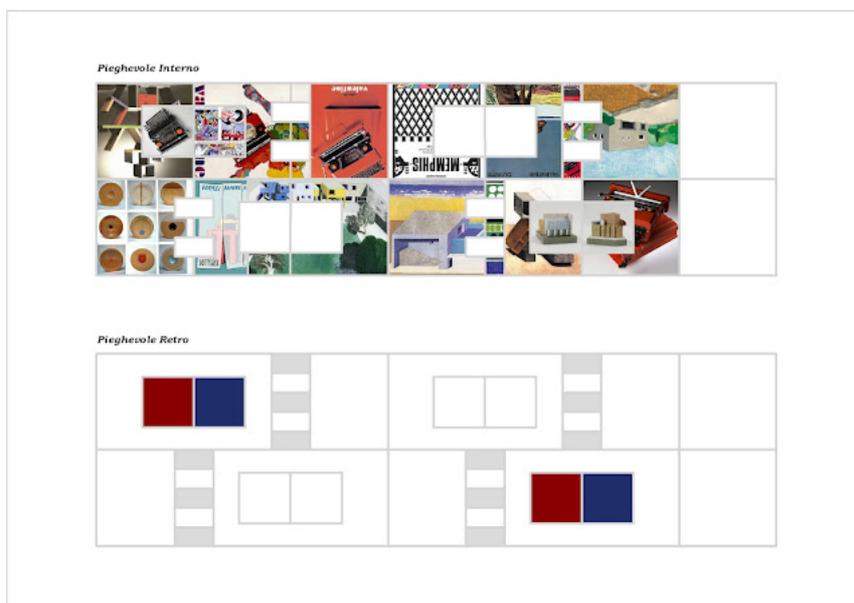
**book.** (Ettore Sottsass. Rizzoli International Publications, Inc. and Barbara Radice. Edizione italiana 1993 by Elekta, pag. 90-91)

*"Senza che io sappia cosa sono, le forme di pietra hanno il senso del sacro, sacro per sempre. Vorrei sapere perché".* (una mostra su Ettore Sottsass, <http://www.archimagazine.com/d9osottsass.htm>)

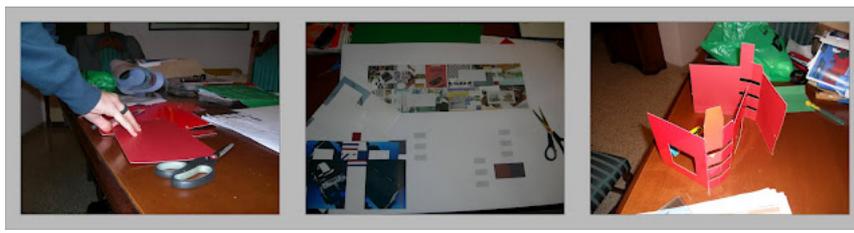
È questa frase, scritta da **Ettore Sottsass** a proposito dei templi indiani - ad esemplificare l'approccio e a dare nome e taglio a questa grande esposizione, unica mostra italiana allestita in occasione dei novanta anni dell'architetto e designer. Centotrenta opere per sette aree tematiche, disegno industriale, architettura, fotografia, gioiello, disegno, ceramica, vetro, con alcuni pezzi esposti per la prima volta al pubblico. Allestite da un team - Alessio Bozzer, Beatrice Mascellani e Marco Minuz, che ce ne parla nel servizio - al quale **Sottsass** ha affidato una poetica consegna: *"Vorrei che (questa mostra) fosse solamente solitudine e intensità"*...

**SCHEMA PROGETTUALE:** Dopo aver disegnato lo schema della struttura principale e del nastro pieghevole, ho pensato a come comporre in digitale il rivestimento dell'**Handmade book**. Il nastro pieghevole ho cercato di caratterizzarlo con i disegni, le architetture e le pitture principali di **Ettore Sottsass**.

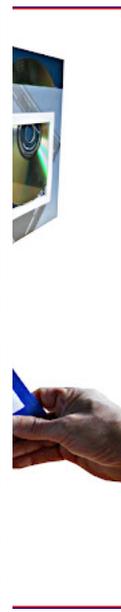
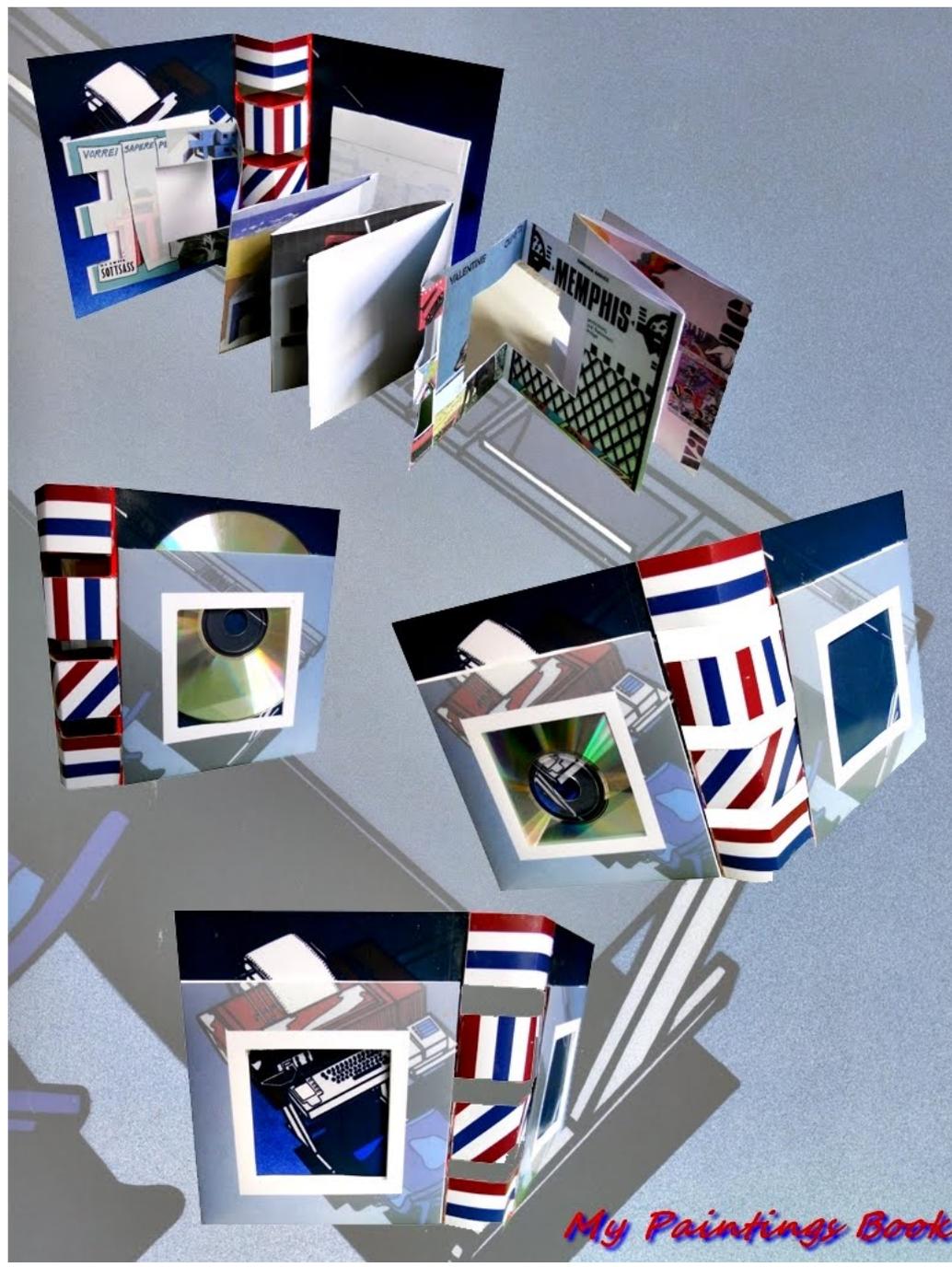




**FASE DI REALIZZAZIONE:** Per la struttura principale ho riciclato del cartoncino. Dopo aver disegnato e ritagliato i due schemi li ho successivamente incollati l'uno con l'altro.



Dopo aver ritagliato il rivestimento del mio **Handmade Book** e il nastro pieghevole che avevo precedentemente stampato sono passato alla fase di incollaggio. In seguito ho applicato all'interno del mio book un block notes per appunti. All'esterno, invece, sono posizionati due porta CD.



Publicato da Carlo Tebala a 2/11/2012 04:09:00 PM

## Danila's HandMade Book



Per la realizzazione del mio handmadebook, utilizzo alcuni disegni di Ettore Sottsass tratti da *Pianeta Fresco* (<http://planetafresco.blogspot.com/>, n. 1, dicembre 1967, pagina 3), seguendo le indicazioni fornite per la 3° esercitazione (vedi sito web specifico delle "Lezioni di design"-*Twice Design*

**Lesson:** [http://ceciliapolidoridesignlezioni2.blogspot.com/2012/01/appunti-lezione-6-3-esercitazione\\_2565.html](http://ceciliapolidoridesignlezioni2.blogspot.com/2012/01/appunti-lezione-6-3-esercitazione_2565.html)).

*"Stando a letto facevo anche disegni a colori su carte grandi, usando pastelli a cera per non sporcare. Non so quanti ne ho fatti, credo di averli dati a Fernanda e forse li ha ancora lei."*

Ettore Sottsass, *Scritti di notte*, ediz. ADELPHI, Ottobre 2010, pag. 238

Come trama del mio HandMade Book ho utilizzato alcuni disegni di Ettore Sottsass, proprio perché leggendo il suo libro *Scritto di Notte* credo che la sua attività di disegnatore abbia contribuito a far diventare quest'uomo una delle figure più importanti del design contemporaneo.

*"E' proprio vero che invece di andare a sentire vecchi professori più o meno illuminati, andavo quasi tutti i pomeriggi a trovare un pittore molto antifascista e molto anarchico di nome Spazzapan."*

Ettore Sottsass, *Scritti di notte*, ediz. ADELPHI, Ottobre 2010, pag. 52



Pianeta fresco, n 1, dicembre 1967, pag.3



*"Mi ero portato un rotolo di carte dipinte a tempera; la mia speranza era che qualcuna potesse essere considerata un "quadro" e altre potessero essere considerate come "disegni per stoffe"."*

Ettore Sottsass, *Scritti di notte*, ediz. ADELPHI, Ottobre 2010, pag. 196

La realizzazione dell' HandMade Book segue il progetto già realizzato lo scorso anno dall'allievo Antonio Gerace (<http://antoniogeracedesignallievo.blogspot.com/>).



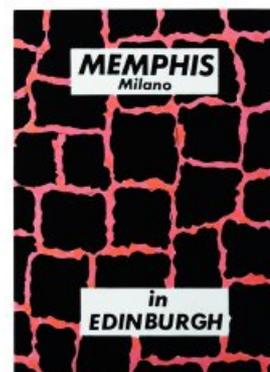
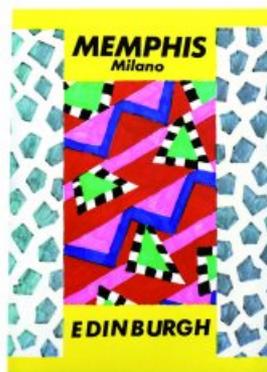
Schema pieghevole interno



*"Una volta dipingevo tempere, un pò per curiosità, un pò per Spazzapan, ma soprattutto perchè sono sempre stato affascinato dai colori. Anche da piccolo, il mondo mi sembrava bello per via dei colori, e soltanto quando arrivava l'uragano il mondo diventava bianco e nero e allora mi veniva una grande paura. I colori poi si stendono come macchie o si allungano in righe, si allontanano o si mescolano, dicono e non dicono, si odiano e si amano, i colori pesano o sono leggeri, urlano o sono muti... I colori ti accendono la memoria o possono cancellarla."*



Ettore  
Sottsass, Scritti di  
notte, ediz.  
ADELPHI, Ottobre  
2010, pag. 227



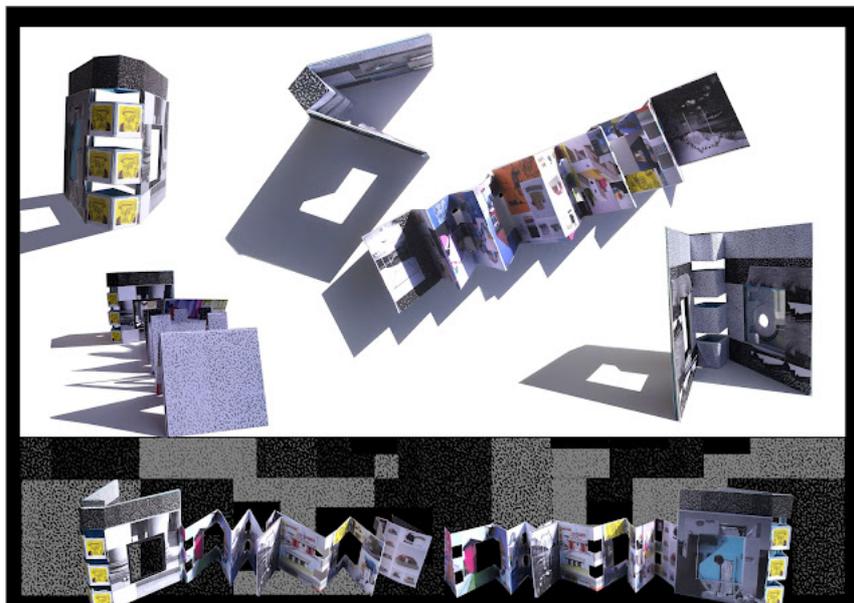


Publicato da Danila Punturiero a 2/11/2012 03:56:00 PM

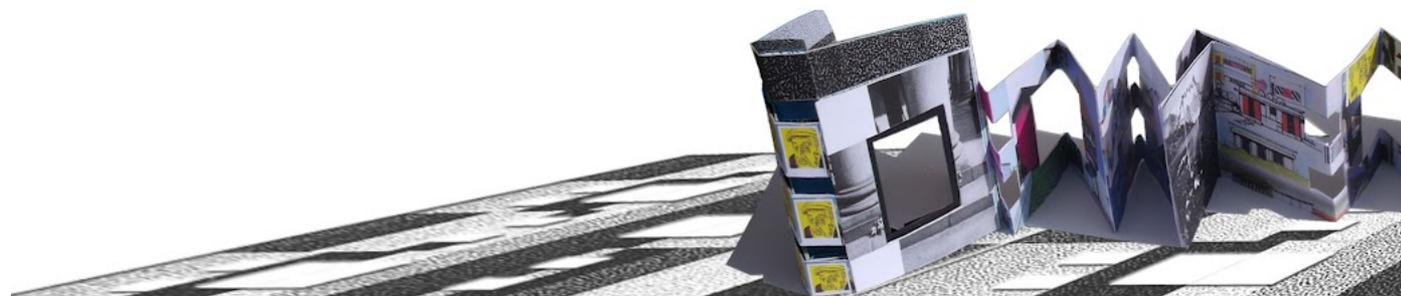
## My Handmade Book

*"Abbastanza raramente mi incontro con l'architettura, quella che prova ad avvolgere con cura il mio corpo e la mia molto fragile anima."*

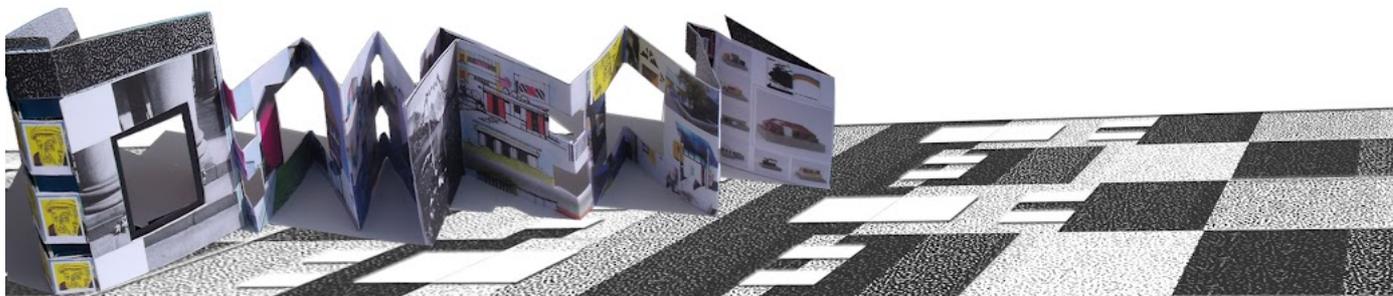
Ettore SOTTASS, *Foto dal finestrino*, ediz. Adelphi, Milano, dicembre 2009, pag. 17



La terza esercitazione della docente Prof.ssa Cecilia Polidori, (<http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com>, *cecilia polidori TWICE DESIGN LESSONS: appunti Lezione 6, 3° esercitazione*), riguarda la realizzazione di un "Handmade Book", esperienza affrontata dal suo allievo **Antonio Gerace** del corso B di Design a.a. 2010-2011.



Dopo aver studiato e capito il materiale fornito per la realizzazione, ho progettato "my Handmade Book".



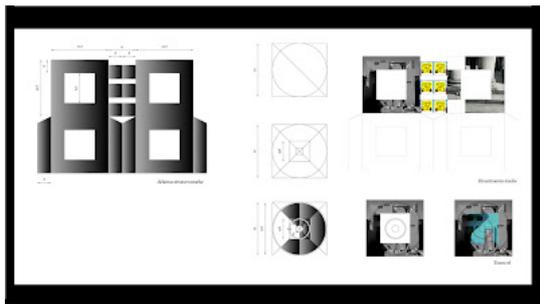
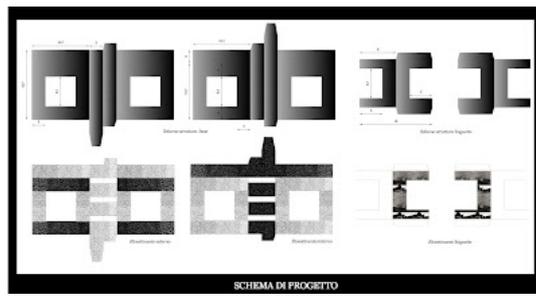
Aver letto i libri di **Ettore Sottsass** e in particolare: Ettore SOTTASS, *Foto dal finestrino*, ediz. Adelphi, Milano, dicembre 2009, e, Ettore SOTTASS, *Scritto di notte*, ediz. Adelphi, Milano, maggio 2010, letto alcune sue interviste ([vedi link sottoindicati](#)) e studiato sue opere, mi ha colpito la capacità di un grande architetto e designer per aver rivoluzionato il modo di creare e concepire gli oggetti. Immersa in questo suo immenso mondo creativo ho utilizzato alcuni disegni di **Ettore Sottsass** che potessero rendere particolare il mio "Handmade book". Ho utilizzato, in particolare per il rivestimento della base esterna, due foto pubblicate in: Ettore SOTTASS, *Foto dal finestrino*, ediz. Adelphi, Milano, dicembre 2009, pag. 12-16.



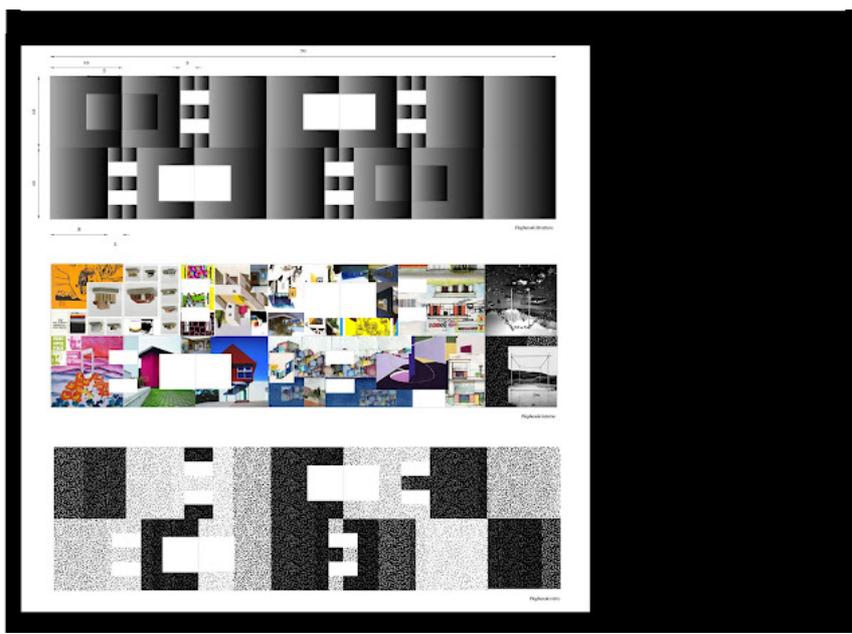
*Foto dal finestrino* è il titolo dell'ultimo libro, edito da Adelphi nel 2009, che raccoglie alcuni degli straordinari scritti dell'architetto **Ettore Sottsass jr.** (1917-2007).

*Foto dal finestrino*, che è anche il nome di una delle rubriche della rivista "*Domus*" pubblicata tra il 2003 e il 2006, alterna i pensieri agli scatti fotografici del designer di Innsbruck. Ponza, Milano, India, Khuri, Auckland Airport, Madras, Bali, Hong Kong, Cina, Hoctun, Los Angeles, Ebro, Portofino, Iran, Catania, Siracusa i luoghi che fanno da sfondo a questi scritti di grande profondità ed originalità, caratteristiche tipiche, d'altronde, di **Ettore Sottsass jr.**, architetto, designer, fotografo, scrittore. 75 Pagine che

racchiudono sensazioni, percezioni uniche che solo **Sottsass** riesce a conferire in questo modo; 26 fotografie con relative e coinvolgenti didascalie con cui abbiamo l'occasione di immergerci nell'eccezionale mondo.



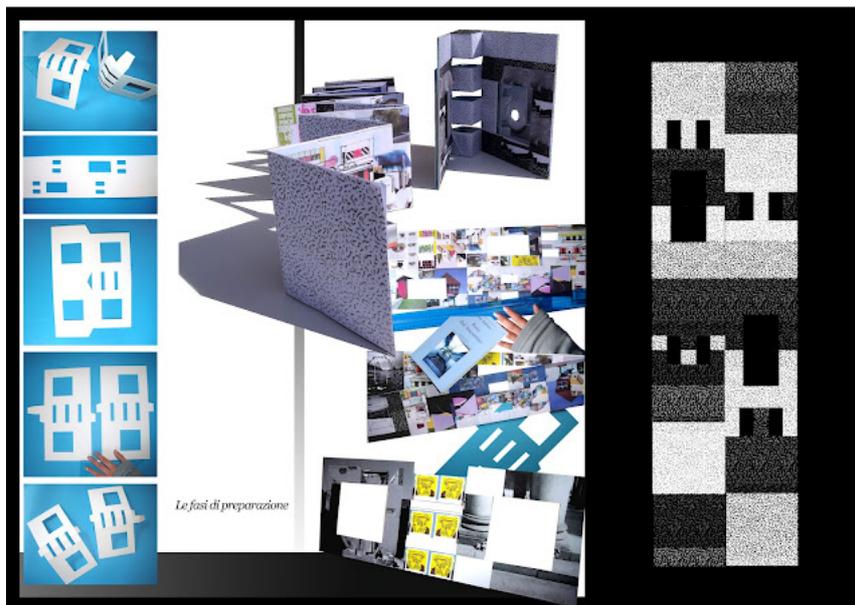
*"Progettare architettura vuole anche dire disegnare un posto dove, al tramonto, due amici seduti per terra, si raccontano, adagio, le storie della loro vita.*  
Ettore SOTTASS, *Foto dal finestrino*, ediz. Adelphi, Milano, dicembre 2009, pag. 53



Per la struttura del **Handmade book** ho preso come riferimento il lavoro svolto da **Antonio Gerace**:

(<http://antoniogeracedesignalievoo.blogspot.com/p/project.html>).

Ricostruisco tutti gli schemi della struttura principale in autocad, mentre per il rivestimento di ogni base riporto il tutto su photoshop per caratterizzarlo con i disegni, foto e le architetture.



Link interviste a Ettore Sottsass

- [http://www.repubblica.it/2007/12/sezioni/spettacoli\\_e\\_cultura/morto-sottsass/ultima-intervista/ultima-intervista.html](http://www.repubblica.it/2007/12/sezioni/spettacoli_e_cultura/morto-sottsass/ultima-intervista/ultima-intervista.html)
- <http://www.archimagazine.com/asott.htm>
- [http://www.ca.archiworld.it/riviste/riviste/rivista\\_arch/anno\\_2002/giugno/num4C.pdf](http://www.ca.archiworld.it/riviste/riviste/rivista_arch/anno_2002/giugno/num4C.pdf)
- <http://designtrasparente.blogspot.com/2010/06/fabio-novembre-intervista-ettore.html>
- <http://www.ultrafragola.tv/it/03288/129/intervista-a-ettore-sottsass.html>

Altri link

- <http://www.wuz.it/recensione-libro/4101/ettore-sottsass-foto-dal-finestrino.html>
- <http://www.archimagazine.com/asottsass.htm>
- <http://www.archimagazine.com/asott.htm>
- <http://www.architettilroma.it/archweb/notizie/09968.aspx>

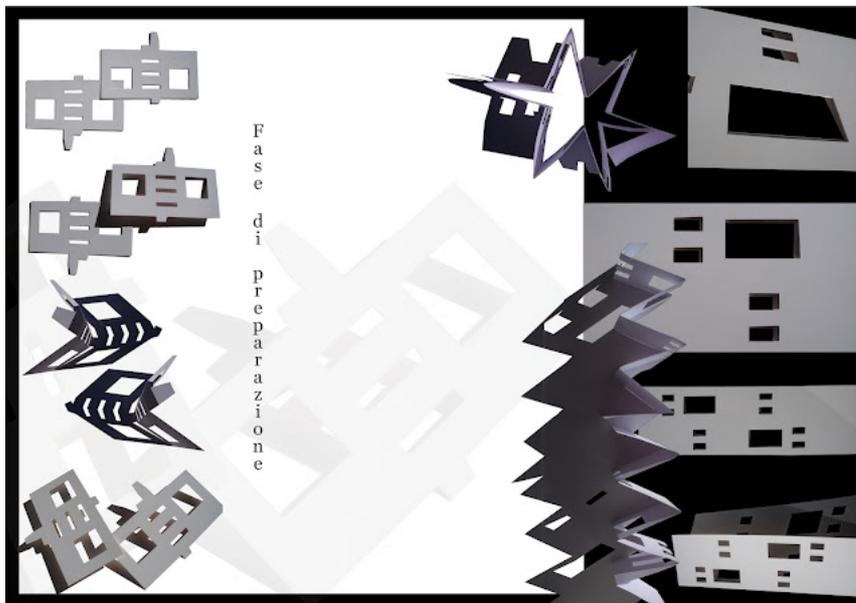
Publicato da Caterina Gagliostro a 2/16/2012 12:02:00 PM

lunedì 20 febbraio 2012

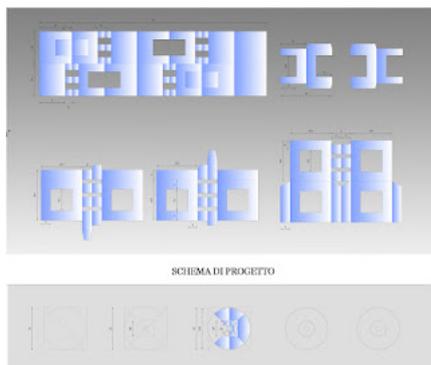
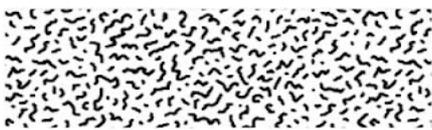
## My second Handmade Book...

"... Ecco perché vi dico, sempre, che la progettazione è un continuo e lento progresso"  
durante la revisione della docente Prof.ssa Cecilia Polidori

"... Anche se "la particolarità" e la "bellezza" di questi oggetti, sta proprio nella loro "non perfezione..."  
durante la revisione della docente Prof.ssa Cecilia Polidori



La terza esercitazione della docente Prof.ssa Cecilia Polidori <http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com>, **cecilia polidori TWICE DESIGN LESSONS: appunti Lezione 6, 3° esercitazione** riguarda la realizzazione di un "Handmade Book", esperienza affrontata dal suo allievo **Antonio Gerace** del corso B di Design a.a. 2010-2011. Dopo aver studiato e capito il materiale fornito per la realizzazione, ho progettato "my Handmade Book" [http://ceciliapolidoritwicedesign2.blogspot.com/2012/02/my-handmade-book\\_16.html](http://ceciliapolidoritwicedesign2.blogspot.com/2012/02/my-handmade-book_16.html)



Seguo alcune indicazioni e suggerimenti della Prof. ssa Cecilia Polidori per quanto riguarda il rivestimento della parte esterna, e alcune parti non ben eseguite. Così progetto un "my second Handmade Book."Aver letto i libri di **Ettore Sottsass** e in particolare: Ettore SOTTASS, *Foto dal finestrino*, ediz. Adelphi, Milano, dicembre 2009,

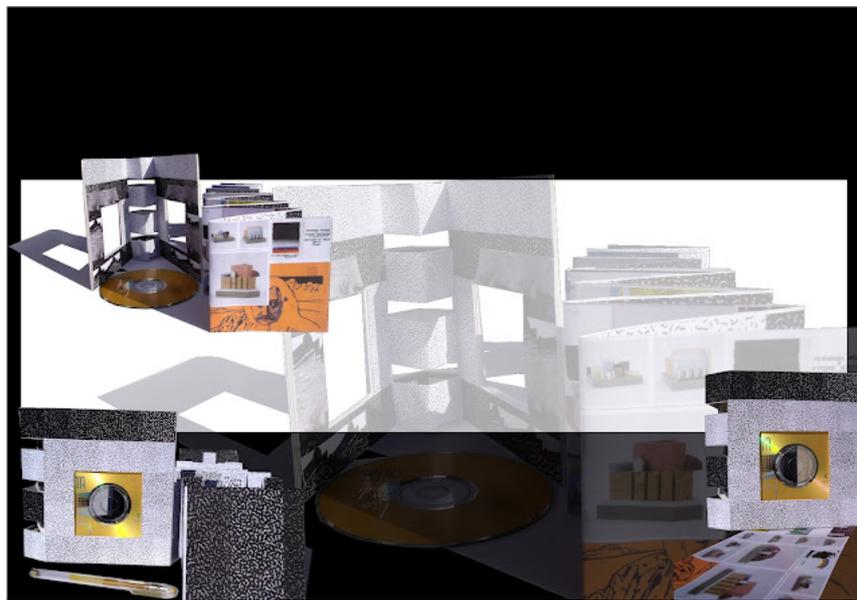
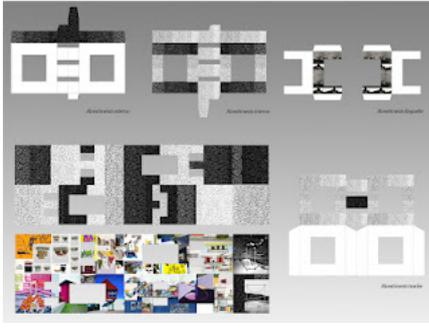
Ettore SOTTASS, *Scritto di notte*, ediz. Adelphi, Milano, maggio 2010, ed alcune sue interviste (vedi link sottoindicati) e studiato sue opere, mi ha colpito la capacità di un grande architetto e designer per aver rivoluzionato il modo di creare e concepire gli oggetti. Immersa in questo suo immenso mondo creativo ho utilizzato alcuni disegni di **Ettore Sottsass** che potessero rendere particolare il "my second Handmade Book". Ho utilizzato, in particolare per il rivestimento della base esterna, un rivestimento uniforme del

motivo "Bacterio".

*si raccontano, adagio, le storie della loro vita."*

Ettore SOTTASS, *Foto dal finestrino*, ediz. Adelphi, Milano, dicembre 2009, pag. 53

*"Progettare architettura vuole anche dire disegnare un posto dove, al tramonto, due amici seduti per terra,*



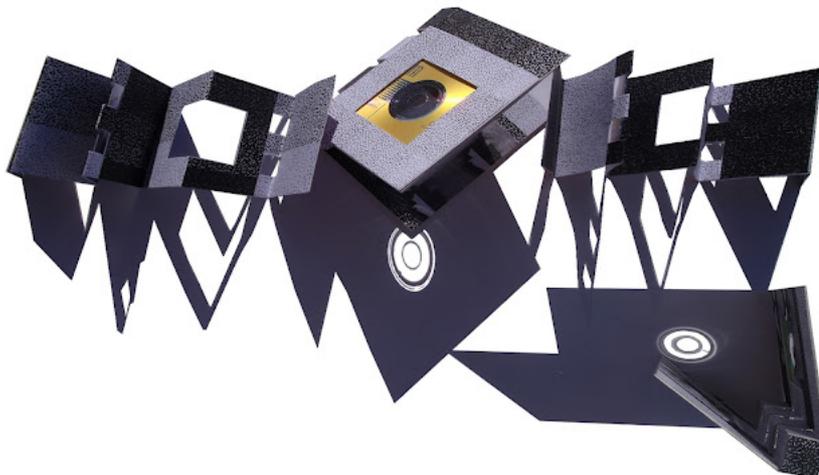
Link interviste a Ettore Sottsass

- [http://www.repubblica.it/2007/12/sezioni/spettacoli\\_e\\_cultura/morto-sottsass/ultima-intervista/ultima-intervista.html](http://www.repubblica.it/2007/12/sezioni/spettacoli_e_cultura/morto-sottsass/ultima-intervista/ultima-intervista.html)
- <http://www.archimagazine.com/asott.htm>
- [http://www.ca.archiworld.it/riviste/riviste/rivista\\_arch/anno\\_2002/giugno/num4C.pdf](http://www.ca.archiworld.it/riviste/riviste/rivista_arch/anno_2002/giugno/num4C.pdf)
- <http://designtrasparente.blogspot.com/2010/06/fabio-novembre-intervista-ettore.html>
- <http://www.ultrafragola.tv/it/03288/129/intervista-a-ettore-sottsass.html>

Altri link

- <http://www.wuz.it/recensione-libro/4101/ettore-sottsass-foto-dal-finestrino.html>
- <http://www.archimagazine.com/asottsass.htm>
- <http://www.archimagazine.com/asott.htm>

<http://www.architetiroma.it/archweb/notizie/09968.aspx>



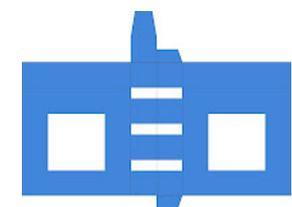
Publicato da Caterina Gagliostro a 2/20/2012 10:08:00 PM

giovedì 16 febbraio 2012

## My Opposite Book

*"...E' meglio mettere il giornale alla rovescia così tanto l'angoscia si calma, tanto si sa che è rovescio. Chiaro?..."* Ettore Sottsass, Fernanda Pivano, *East Room 128. Chronicle*, 1962 Per capire come tutto sia cominciato – dal punto di vista artistico e grafico – bisogna partire da quel *Room East 128. Chronicle*, una rivista in tre fascicoli pubblicata tra il giugno e l'agosto del 1962. Ettore sta malissimo, una singolare malattia lo sta portando alla morte. Roberto Olivetti, per cui lavora, cerca e trova la soluzione: all'ospedale di Palo Alto in California lo possono curare. Vola lì e Nanda lo accompagna. A lei viene l'idea di redigere una rivista, una sorta di diario personale, ma anche bollettino medico, lettera agli amici lontani. In una stanza vicina c'è un signore americano con il figlio undicenne malato; ha un negozio di materiali per ufficio e si vanta di poter stampare rapidamente con una nuova "macchinetta". Così nasce *Room East 128*.

La grafica è quella che anni dopo sarà delle "fanzine": caratteri da macchina per scrivere, collage, disegni fatti a mano, scrittura maiuscola. Un po' pop e un po' situazionista, assolutamente originale, questa rivista self sarà l'inizio di libri editi a Milano da Nanda e Ettore nella casa di via Manzoni. La terza esercitazione proposta dalla Prof.ssa Cecilia Polidori (<http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com>, cecilia polidori TWICE DESIGN LESSONS: appunti Lezione 6, 3° esercitazione) prevede la composizione di un *Handmade Book*, precedentemente sperimentato dall'allievo Antonio Gerace del Corso B di Design a.a.2010-2011. La pelle di questo oggetto deve



sua produzione, ho scelto di interpretare il lavoro seguendo il tema della contrapposizione "giorno-notte". Ho voluto successivamente svilupparla facendo riferimento al libricino *"Penieri di pace"* nato sempre dalla collaborazione con la moglie Fernanda Pivano.

Le prime fasi sono il disegno delle parti costitutive del book e la realizzazione grafica della pelle che funge da rivestimento.

